

Programmazione di dipartimento di Musica
Anno scolastico 2020-2021
Classi prime

Obiettivi primari

Nella società odierna la musica svolge un ruolo predominante, per cui la funzione primaria dell'educazione musicale sarà quella di guidare l'alunno ad acquisire gli elementi formativi del linguaggio, in modo consapevole ed attivo, nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione (momento del fare musica) e di riflessione-ricettiva (momento della teoria e dello ascoltare).

Sviluppo delle capacità e contenuti

-Educazione dell'orecchio musicale (ascolto e discriminazione del "fatto sonoro": altezza, intensità timbro e durata). (1° quad.)

-Capacità di una corretta riproduzione del suono, soprattutto mediante la voce, di cui si curerà, a parte, un'adeguata impostazione. (1° quad.)

-Osservazione dei fenomeni acustici della realtà quotidiana (suoni e ritmi dell'ambiente naturale e umano, con riferimento anche all'aspetto fonico del linguaggio verbale). (1° quad.)

-Ritmica: presa di coscienza del "ritmo" come fenomeno cosmico e musicale; esercizi progressivi di mono e poliritmia con o senza l'ausilio di oggetti sonori. (1° e 2° quad.)

-Notazione: rapporto suono-segno, studio delle note (graduale conquista del pentagramma e dei valori musicali). (1° e 2° quad.)

-Educazione vocale: impostazione della voce, studio progressivo degli intervalli e della scala diatonica, esercizi sulla respirazione diaframmatica, igiene vocale. Canti estratti dal repertorio popolare e contemporaneo di genere monodico e polifonico; canoni, canzoni. (1° e 2° quad.)

-Pratica strumentale: flauto dolce o tastiera.

Capacità di riprodurre modelli musicali dati, individualmente ed in gruppo, utilizzando tutte le esperienze teorico-pratiche maturate nel 1° quad. Tecnica preparatoria al flauto ed esercizi progressivi, brani estratti dal repertorio popolare e classico.

-Gli strumenti musicali: visualizzazione grafica ed acustica degli strumenti e loro classificazione: aerofoni, cordofoni, membranofoni. (2° quad.)

- Ascolto: lettura dell'opera musicale intesa come ascolto guidato e ragionato; capacità di prendere coscienza dei più semplici elementi costitutivi (ritmici, melodici, timbrici) di ogni brano musicale. L'ascolto pur spaziando su musiche di ogni genere e periodo, si concentrerà anche su brani di carattere descrittivo, quest'ultimi più recepibili dagli alunni. (1° e 2° quad.)

Indicazioni metodologiche

Secondo i principi del metodo induttivo, attraverso concrete esperienze musicali, si potranno avere acquisizioni di vario genere: dal teorico al lessicale, dal grafico, all'analitico. Rifacendosi, pertanto, al criterio della operatività, approfondiremo il principio secondo il quale si deve procedere dal semplice al complesso, dal particolare all'universale, dal concreto all'astratto servendosi anche delle precedenti esperienze maturate dagli alunni nel loro ambiente, scolastico ed extrascolastico, per condurli a percepire ed apprezzare i valori estetico-espressivi della musica e le sue funzioni nella realtà contemporanea.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nella valutazione si darà rilievo al miglioramento e al progresso individuale. Si cercherà di abituare i ragazzi a sapere valutare in modo obiettivo le loro prestazioni, anche attraverso l'uso del registratore per ciò che concerne la pratica musicale (strumentale e vocale). Per la valutazione disciplinare verranno seguiti i criteri indicati nella scheda.

Le verifiche saranno:

di tipo oggettivo (domanda vero-falso a risposta multipla) per la frequente verifica delle conoscenze;

di tipo divergente, come l'elaborazione personale, questionari aperti o di sintesi generale che verranno somministrati come lavoro a casa e in classe, ma ad intervalli più lunghi e al termine di ogni fase di studio (unità didattica).

Il contributo dell'insegnante di educazione musicale all'orientamento consisterà in attività rivolte a guidare gli allievi nella scoperta e riconoscimento delle proprie attitudini e nello stimolo alla scelta delle attività a loro più congeniali. Verranno inoltre presentate alcune attività legate al modo della musica, sottolineando le capacità e l'impegno richiesti.

Per quanto riguarda l'educazione alla salute, il contributo dell'insegnante di educazione musicale sarà rappresentato da proposte rivolte a una più appropriata conoscenza del proprio corpo e alla cura necessaria per permettere che gli apparati necessari al canto e all'ascolto conservino tutte le loro potenzialità.

Alunni in difficoltà

La programmazione per gli alunni in difficoltà verterà particolarmente su quelle attività in cui essi possano sentirsi più partecipi, in modo da favorire la loro integrazione con il gruppo classe. Verranno quindi previsti l'ascolto, l'uso di strumenti ritmici come accompagnamento e, se possibile, l'uso della voce e dello strumento in modo semplice.

Per gli alunni ripetenti sarà necessario conoscere -la reale situazione di partenza in merito agli obiettivi previsti dalla materia per poi inserirle nella programmazione a loro più confacente. Le situazioni di svantaggio saranno esaminate e affrontate caso per caso, cercando di favorire al massimo le attività di insieme, studiando modi e tempi in funzione del tipo e della gravità della patologia. Il lavoro verrà svolto nel quadro del perseguimento del massimo livello di integrazione con il gruppo classe (p.es. ascolto, partecipazione ad esecuzioni ritmiche e/o strumentali). La presenza di alcuni stranieri, particolarmente se extracomunitari, costituirà lo stimolo per l'approfondimento delle caratteristiche sonore e musicali dell'ambiente dal quale provengono.

Programmazione di dipartimento di Musica
Anno scolastico 2020-2021
Classi seconde

Obiettivi primari

Come per le classi prime si proseguirà ad approfondire i vari settori della materia, raggruppandoli sempre nei due obiettivi cardine della Musica e precisamente: quello del "fare musica" (momento della esperienza pratica, vocale-strumentale) e quello della "riflessione teorico-ricettiva" (momento della teoria e dell'ascolto musicale).

Sviluppo delle capacità e contenuti

- Ritmica: dalla riproduzione imitativa del ritmo, alla lettura musicale, monoritmica e poliritmia, da eseguirsi con le mani e con l'ausilio di qualsiasi oggetto sonoro. (1°quad)
 - Pratica strumentale: ampliamento delle difficoltà tecniche dello strumento, con esecuzione di brani d'estensione superiore all'ottava, monodici e polifonici di vario genere. (1° e 2° quad.).
 - Ed. vocale: maggiore presa di coscienza sulle possibilità tecniche-espressive della voce e sul rapporto suono- segno. Approfondimento di canti estratti dal repertorio popolare, classico e leggero, monodici e polifonici. (1° e 2° quad.).
 - Sensibilizzazione alla creatività strumentale, rivolta all'approfondimento degli elementi portanti di un brano musicale (melodia, ritmo, forma...). (2° quad.).
Creazione di un Rap o libera canzone progettata dagli alunni.
 - Musica d'insieme: esecuzione di brani di vario organico (canto, flauto, percussioni) atti a sviluppare la concentrazione di gruppo e il sincronismo musicale. (1° e 2° quad.).
 - Notazione: completamento dei valori musicali, approfondimento dei concetti di modalità e tonalità. (1°quad.).
 - Gli strumenti musicali: (II° parte) conclusioni membranofoni ed elettrofoni. Contestualizzazione degli strumenti in organizzazioni cameristico-orchestrale.
 - L'orchestra: consapevolezza sulle molteplicità strumentali di un organico (complesso, gruppo, orchestra).
 - Rapporto musica e società: musica di consumo, musica e pubblicità, musica e ambiente (ecologia).
 - Ascolto: come per la classe prima l'ascolto, dovrà essere inteso come lettura "critica" dell'opera, concentrandosi, però, maggiormente anche sull'aspetto storico musicale di un brano
- Contenuti

- Antiche civiltà;
- Medioevo e Rinascimento: dal canto gregoriano alla polifonia vocale e strumentale.
- Barocco: nascita del melodramma;
- Bach e Haendel; l'orchestra barocca e le principali forme strumentali.
- L'illuminismo: caratteri peculiari dell'epoca, posizione del musicista, forme musicali più

Indicazioni metodologiche e verifiche

Anche per la classe seconda l'acquisizione del lessico musicale sarà svolta gradatamente partendo da semplici osservazioni sulla realtà sonora circostante per arrivare alla definizione di parametri più complessi.

I diversi settori della disciplina (ascolto, apprendimento della simbologia, pratica vocale e strumentale) saranno trattati globalmente e non considerati come momenti fra loro indipendenti. Tutti i contenuti saranno proposti gradualmente attraverso concrete e motivate esperienze musicali, secondo i principi del metodo induttivo: essi saranno inoltre sviluppati tenendo conto delle reali necessità degli alunni e con ritorni "ciclici", tesi a rinforzare le capacità e le acquisizioni già maturate precedentemente. Le verifiche saranno svolte individualmente ed in gruppo per stabilire le reali possibilità di ogni singolo alunno, da solo e nel contesto di un insieme (vocale o strumentale).

Programmazione di dipartimento di Musica
Anno scolastico 2020-2021
Classi terze

Obiettivi didattici

Tra gli obiettivi principali da raggiungere per la classe terza, oltre ai già citati precedentemente nei programmi di prima e seconda, vi è l'acquisizione di un lessico specifico e il sapere individuare nella musica un fatto legato allo sviluppo di tutte le altre attività dell'uomo.

Sintesi dei vari settori della materia, capacità di cogliere i nessi comuni, tecnici ed estetici, del linguaggio musicale, in una visione unitaria.

Per gli alunni delle classi terze, avviati ad affrontare un colloquio d'esame in cui devono dimostrare di saper soprattutto effettuare sintesi e collegamenti, è opportuno privilegiare, anche, quegli argomenti di carattere storico –sociale presi in esame da altre discipline.

Infine, si convoglieranno le attività vocali-strumentali in contesti ben delineati atti a stimolare percorsi operativi significanti (rapporto musica e storia, musica e danza, musica e società...).

Contenuti

Lineamenti di storia della musica:

W.A.Mozart

-Tra classicismo e romanticismo: Beethoven.

-Romanticismo: dissoluzione forma sonata, individualismo ed espressività in musica. (da Chopin a Wagner).

-Impressionismo: innovazioni armoniche e melodiche, confronto con la pittura (Debussy).

-Il Novecento: dissoluzione delle forme e degli schemi tradizionali; Stravinsky e la dodecafonia di Schoenberg; dal jazz alla musica di consumo.

-Ascolto: musiche collegate soprattutto alla storia della musica e proposte dagli alunni.

-Pratica strumentale: approfondimento tecnico-espressivo del flauto dolce, brani monodici e polifonici di vario genere collegati anche a storia della musica. Approfondimento delle percussioni nel contesto della musica d'insieme.

-Pratica vocale: esecuzione di brani estratti dal repertorio classico, leggero e popolare per imitazione e lettura, monodici e polifonici.

-Musica d'insieme: approfondimento sistematico di gruppi strumentali-vocali, tenendo presenti anche quei percorsi musicali, citati precedentemente, atti a sviluppare senso di responsabilità, concentrazione e abilità strumentali in contesti di "spettacoli" (prove e concerti).

Indicazioni metodologiche

Anche per la classe terza attraverso il metodo induttivo e le precedenti esperienze maturate dagli alunni nel loro ambiente scolastico ed extrascolastico, potremmo ottenere risultati di vario tipo e livello. A questo proposito, sarà opportuno che i diversi settori della materia (notazione, pratica vocale e strumentale, ascolto, creatività e st.della musica) siano trattati globalmente per favorire il coordinamento e l'interdisciplinarietà con riferimento anche all'esame di licenza. Tutti i contenuti saranno proposti gradualmente attraverso concrete e motivate esperienze musicali: essi saranno inoltre sviluppati tenendo conto delle reali necessità degli alunni e con ritorni "ciclici", tesi a rinforzare le capacità e le acquisizioni già maturate precedentemente. Le verifiche saranno svolte individualmente ed in gruppo, per stabilire le reali possibilità di ogni singolo alunno, da solo e nel contesto di un insieme (vocale o strumentale).

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nella valutazione si darà rilievo al miglioramento e al progresso individuale. Si cercherà di abituare i ragazzi a sapere valutare in modo obiettivo le loro prestazioni, anche attraverso l'uso del registratore per ciò che concerne la pratica musicale (strumentale e vocale). Per la valutazione disciplinare verranno seguiti i criteri indicati nella scheda.

Le verifiche saranno:

di tipo oggettivo (domanda vero-falso a risposta multipla) per la frequente verifica delle conoscenze;

di tipo divergente, come l'elaborazione personale, questionari aperti o di sintesi generale che verranno somministrati come lavoro a casa e in classe, ma ad intervalli più lunghi e al termine di ogni fase di studio (unità didattica).

Il contributo dell'insegnante di educazione musicale all'orientamento consisterà in attività rivolte a guidare gli allievi nella scoperta e riconoscimento delle proprie attitudini e nello stimolo alla scelta delle attività a loro più congeniali. Verranno inoltre presentate alcune attività legate al modo della musica, sottolineando le capacità e l'impegno richiesti.

Per quanto riguarda l'educazione alla salute, il contributo dell'insegnante di educazione musicale sarà rappresentato da proposte rivolte a una più appropriata conoscenza del proprio corpo e alla cura necessaria per permettere che gli apparati necessari al canto e all'ascolto conservino tutte le loro potenzialità.

Alunni in difficoltà

La programmazione per gli alunni in difficoltà verterà particolarmente su quelle attività in cui essi possano sentirsi più partecipi, in modo da favorire la loro integrazione con il gruppo classe. Verranno quindi previsti l'ascolto, l'uso di strumenti ritmici come accompagnamento e, se possibile, l'uso della voce e dello strumento in modo semplice.

Per gli alunni ripetenti sarà necessario conoscere -la reale situazione di partenza in merito agli obiettivi previsti dalla materia per poi inserirle nella programmazione a loro più confacente. Le situazioni di svantaggio saranno esaminate e affrontate caso per caso, cercando di favorire al massimo le attività di insieme, studiando modi e tempi in funzione del tipo e della gravità della patologia. Il lavoro verrà svolto nel quadro del perseguimento del massimo livello di integrazione con il gruppo classe (p.es. ascolto, partecipazione ad esecuzioni ritmiche e/o strumentali). La presenza di alcuni stranieri, particolarmente se extracomunitari, costituirà lo stimolo per l'approfondimento delle caratteristiche sonore e musicali dell'ambiente dal quale provengono.

OBIETTIVI SPECIFICI	OBIETTIVI DETTAGLIATI	DESCRITTORI-LIVELLI
1) Comprensione ed uso dei linguaggi specifici.	1.1 Capacità di leggere, usare, analizzare la notazione e di riconoscere i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.	10= legge bene la notazione anche a prima vista e individua gli incisi, le frasi e lo sviluppo del brano proposto in modo istantaneo e autonomo compiendo confronti con altri brani musicali. 9 = legge la notazione in maniera veloce e individua gli incisi, le frasi e lo sviluppo del brano proposto in modo istantaneo e autonomo compiendo confronti con altri brani musicali. 8 = legge la notazione in maniera corretta e scorrevole fin dalla prima lettura e individua autonomamente i principali elementi formali del brano. 7 = legge la notazione correttamente ma in modo non veloce. Riconosce la forma del brano con lievi suggerimenti dell' insegnante. 6 = legge la notazione in maniera lenta ma corretta. Individua con l'aiuto dell'insegnante gli elementi formali del brano. 5. = confonde e non riconosce pienamente i segni grammaticali. Confonde la tonalità. 4.= non riconosce le figure ritmiche e le altezze sul pentagramma.
2) Espressione vocale ed uso di mezzi strumentali.	2.1 Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali/strumentali di diversi generi e stili, anche avvalendosi di strumentazioni elettroniche.	10= esegue e improvvisa delle variazioni sui brani musicali studiati, anche con accompagnamento musicale, dimostrando spiccate doti espressive. 9 = esegue in modo sicuro e corretto i brani musicali proposti anche con accompagnamento musicale, dimostrando spiccate doti espressive. 8 = esegue correttamente i brani proposti, sia individualmente che in gruppo. 7= Eseguire i brani in maniera corretta ma con espressività limitata. 6= Eseguire brani in maniera accettabile ma con esitazione. 5 = esegue i brani in maniera per lo più scorretta, dimostrando difficoltà nel mantenimento del tempo, nell'esecuzione ritmica e nell'intonazione.
3) Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali.	3.1 Capacità di ascoltare in modo attento e cosciente una realtà sonora comprendendone i contenuti e individuandone le funzioni. Capacità di collegare il linguaggio musicale ad altri linguaggi. 3.2 Riconoscere e classificare anche stilisticamente i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale.	10= Individua i principali elementi strutturali del brano in maniera veloce e precisa. Espone i contenuti storico musicali in maniera davvero completa facendo opportuni collegamenti. 9 = Individua i principali elementi strutturali del brano in maniera veloce e precisa. Espone i contenuti storico musicali in maniera davvero completa. 8 = (...) in maniera corretta e autonoma. Espone i contenuti in modo corretto e sicuro. 7 = (...) in maniera corretta con qualche suggerimento dell' insegnante. Espone i contenuti in maniera semplice ma senza errori. 6 = (...) con l'aiuto dell' insegnante. Espone solo i contenuti storici più semplici con il supporto dell'insegnante. 5 = Mostra difficoltà nell'esposizione dei contenuti. Non si impegna nello studio della disciplina. 4.= non riesce ad individuare neppure i più semplici elementi del brano.
4) Rielaborazione personale di materiali sonori.	4.1 Improvvisare, rielaborare, comporre brani musicali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici.	10= Propone idee originali per intervenire nella variazione e nell'invenzione dei brani. Riesce a variare il testo sonoro in maniera spontanea e appropriata dimostrando idee musicali originali. 9 = riesce a variare il testo sonoro in maniera spontanea e appropriata dimostrando idee musicali originali. Improvvisa con originalità. 8 = (...) in maniera corretta e autonoma. Compie in maniera autonoma alcune improvvisazioni. 7 = (...) in maniera elementare ma corretta. Anche le improvvisazioni sono particolarmente semplici. 6 = (...) in maniera elementare ma non sempre corretta. Le improvvisazioni talvolta non sono coerenti con le indicazioni date. 5 = non riesce sempre a variare il testo sonoro in maniera appropriata, e riesce ad improvvisare semplici melodie solo se guidato.